



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

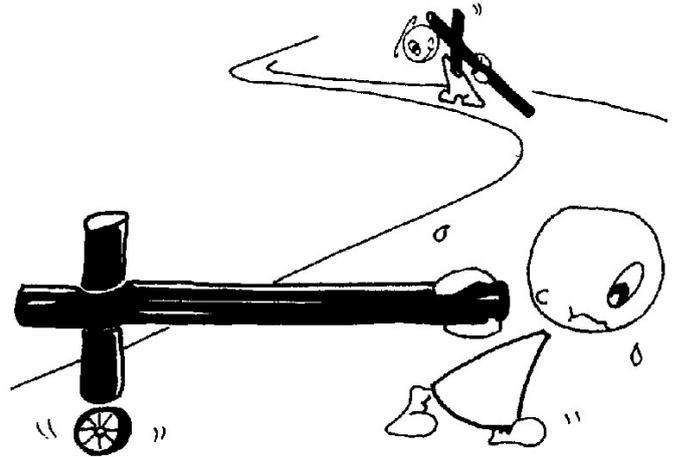
Domenica 8 settembre 2019

XXIII del TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Luca 14,25-33

Una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».



Tre sono le condizioni per essere discepoli di Gesù:

- "Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, i propri cari e perfino la propria vita..."

Gesù non vuole affatto che ci mettiamo contro i propri cari (sarebbe disumano e andrebbe contro il 4° comandamento!), Semmai: l'amore per i propri cari non deve essere un impedimento per amare il Signore con tutto il proprio cuore. Anzi: l'amore per Gesù dovrebbe alimentare l'amore che nutriamo per le persone care.

- "Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me..."

Ad ognuno la propria. E questo è un grande insegnamento pedagogico: la vita cristiana non è evasione dalla propria realtà umana; anzi, si configura esattamente come accettazione realistica di sé, con i propri pregi e i propri difetti. Solo rimanendo fedeli alla propria umanità si arriva alla salvezza!

- "Chiunque con rinuncia a tutti i suoi averi..."

Cosa vuol dire? Gesù lo spiega con due parabole. La posta in gioco è alta e il rischio aumenta, quindi bisogna pensarci bene prima, e fare la scelta giusta, quella vincente: seguire Gesù.

Essere discepoli di Gesù non è una cosa da poco. La posta in gioco è la più alta (la salvezza o meno della propria vita), e quindi il rischio è: o tutto o niente. C'è un duro lavoro spirituale, però abbiamo tutte le risorse sufficienti e anche l'arma vincente per riuscirci.

Ed è lo sguardo di amore di Gesù.

Preghiera

La nostra vita è sempre un investimento: strategie e progetti per intonare il domani di speranza e di beatitudine.

Purtroppo, però, ci capita di sbagliare i calcoli e ci accontentiamo di miseri investimenti che guardano solo al prossimo domani; oppure ci poniamo obiettivi sproporzionati alle nostre forze e possibilità.

Donaci, Signore, la coscienza di ciò che siamo e abbiamo.

E nello stesso tempo, fa' che impariamo ad investire per l'eternità, per qualcosa che duri per sempre.

Non permetterci di correre dietro a ciò che è solo frutto di una stagione.

Rendici abbastanza saggi da non prefiggerci mete sbagliate o troppo lontane;

e facci anche sufficientemente coraggiosi di intraprendere una strada in salita,

ma non da soli,

ma insieme come Comunità,

e tutti dietro a te, o Gesù.

Settimana dall' 8 al 15 settembre 2019

La Comunità prega...

| | | | |
|--|------------|-------|--|
| Domenica 8 XXIII del Tempo Ordinario | | 9,00 | S. Michele: Nardin Angelo e genitori / Lovat Olga / Baldissin Rosa Bianca / def di Polese Ferruccio / Gattel Eugenio / Polese Caterina e Dal Col Nino / Gherardi Adolfo / Francescon Aristide e Emma / Carraro Beniamino, Maria Grazia e Mauro / Bonotto Giovanni, Palma, Venanzio / Pasqualin Antonio e Palmira / Zanardo Rita |
| | | 10,30 | Cimadolmo: Piovesana Giovanni, Bassetto Ida e mons Luigi / Masetto Ester e Arturo; Casonato Maria / Ruffoni Lina e Carretta Ausonio / def fam Pinese / Buosi Giovanni |
| Lunedì 9 | Lc 6,6-11 | 15,00 | Cimadolmo: <i>Esequie di Marcon Teresa (vedova Tomasi)</i> |
| | | 18,30 | alle Grave: Facchin Gianfranco / def fam Tomasi e Campion / Cola Antonio, Pasin Olga, figli e generi / Bassetto Attilio, Santin Idelma |
| Martedì 10 | Lc 6,12-19 | 18,30 | S. Michele: Lucchese Giuseppe |
| Mercoledì 11 | Lc 6,20-26 | 18,30 | Cimadolmo: Faganello Omar e Segna Foroni |
| Giovedì 12 | Lc 6,27-38 | 18,30 | S. Michele: Baldissin Rosa Bianca e Michelina / Busolin Ivo e Maria Pia |
| Venerdì 13 <i>s. Gv Crisostomo</i> | Lc 6,39-42 | 9,00 | Cimadolmo: def fam Castorina |
| Sabato 14 <i>Esaltaz. S. Croce</i> | | 18,30 | Stabiuzzo: Piovesana Guglielmo, Maria, Rossetto Amelia / Furlan Carlo / Campion Giuseppe e Dialma |
| Domenica 15 XXIV del T. Ordinario | Lc 15,1-32 | 9,00 | S. Michele: def di Polese Rosina / Giacomazzi Beniamino e Maria / Polese Caterina e Dal Col Gina |
| | | 10,30 | Cimadolmo: Sari Dante / Angelo e Renato |

Sabato 14 settembre alle ore 12,00 nella cattedrale di Bressanone ci sarà l'Ordinazione episcopale di mons. Michele Tomasi - vescovo eletto della nostra diocesi (diretta Tv su Telechiara).
Preghiamo per lui, che il Signore gli conceda la sapienza della fede, la forza della speranza, la potenza della carità; e preghiamo anche per la nostra Diocesi di Treviso.

Giovedì 5 a S. Michele sono state celebrate le esequie di Lucchese Giuseppe.

- ♦ Gli incontri per i Genitori in preparazione al Sacramento del Battesimo: lunedì 9 e 16 settembre alle h 20,30 in Oratorio di Cimadolmo.
- ♦ Dal 12 al 22 settembre presso le strutture Pro Loco di Cimadolmo: "Festa del pesce e delle nostre acque".
- ♦ Domenica 29 settembre: festa liturgica di S. Michele arcangelo (patrono della Parrocchia di S. Michele di Piave): la s. Messa sarà alle h 10,30. Segue alle h 12,30 il pranzo comunitario (presso strutture Voluntas) a favore del restauro dell'organo della chiesa. Domenica 13 ottobre ci sarà il pranzo dell'anziano.



Ricomincia la scuola. Pur con i soliti problemi, la scuola è una opportunità, davvero è una benedizione del Signore. Simone Weil ebbe a dire: «Gli studi scolastici sono come il campo che racchiude una perla: per averla vale la pena di vendere tutti i propri beni, nessuno escluso, al fine di poter acquistare quel campo». Auguro agli alunni di scoprire questa perla, agli insegnanti di indicare la via per raggiungerla, alle famiglie di sostenere i propri figli in questo cammino di ricerca. (don Abramo)